



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO SCOLASTICO STATALE

1° CIRCOLO DI QUALIANO (NA)

www.primocircoloqualiano.edu.it



Unione Europea

*"Il fanciullo deve essere educato in uno spirito di comprensione,
tolleranza, amicizia tra i popoli, di pace e fratellanza universale"
dalla "Dichiarazione dei diritti del fanciullo"*

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI CM 8/2013)

(anche detto PIANO PER L'INCLUSIVITA' PPI D. Lgs. 66/2017)

Introduzione

"L'inclusività non è un "aiuto" per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'"INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Una scuola inclusiva deve progettare sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire".

Il piano annuale di inclusione del 1° C. D. di Qualiano, nasce dall'esigenza di individuare ed adottare prassi condivise per la rilevazione degli alunni B.E.S., al fine di poter garantire una "progettazione" su misura che renda gli alunni parte integrante del contesto scolastico senza differenze e garantendo loro il diritto allo studio ed il successo formativo.

Questo strumento ha dunque lo scopo di ricondurre l'attenzione e la cura educativa che quotidianamente tutti i singoli esercitano nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento in una logica di sistema, che uniformi in modo ottimale comportamenti e procedure.

Il fine ultimo non può non essere che quello di perseguire, come scuola pubblica, l'obiettivo di fornire a tutti i nostri studenti uguali opportunità formative, secondo la logica di rimozione di qualsiasi ostacolo al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno sancita espressamente dall'art. 3 della nostra Costituzione.

**UNA SCUOLA "ACCOGLIENTE" CHE VALORIZZA LE DIFFERENZE DIVENTANDO...
INCLUSIVA**

Premessa

La rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, trova la sua collocazione normativa nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. 06/03/2013 n°.8 e chiarimenti del MIUR con nota del 24/11/2013 D.G.S.P.C. (Direzione Generale degli Studenti per la partecipazione, l'integrazione e la comunicazione).

Lo scopo di tale iniziativa è quello di attuare con maggior inclusività il diritto allo studio

Un diritto costituzionale che la scuola ha il dovere di perseguire con ogni mezzo a disposizione, sia normativo che pedagogico.

La scuola che accoglie deve fornirsi di una organizzazione efficace, che sappia cogliere le difficoltà, le disarmonie, le disabilità ed essere in grado di fornire una risposta adeguata

In quest'ottica i BES trovano rilievo nel sistema scuola ed ovviamente nel 1° Circolo Didattico di Qualiano.

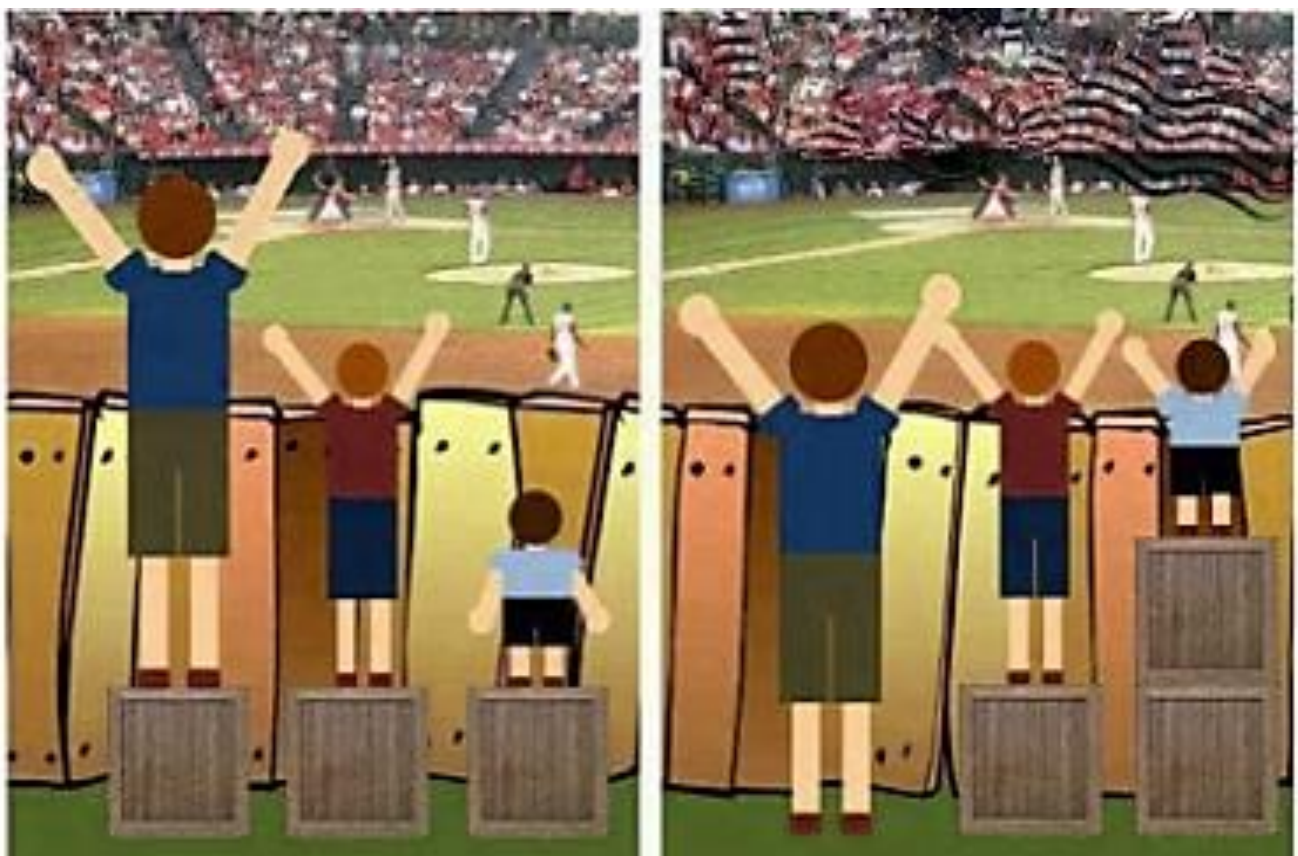
La realizzazione del P.A.I. è da intendersi come ulteriore strumento di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzato (laddove se ne ravvisasse la necessità) alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle diversità

Lo scopo principale è di potenziare e rendere più agevole possibile l'evoluzione dell'alunno in disagio, fino a condurlo ad un grado di autonomia sociale e personale che determini una ricaduta positiva sul piano dell'apprendimento.

Il P.A.I. è parte integrante del POFT del nostro Circolo ed è la base per una didattica attenta ai bisogni di ciascun allievo facente parte della popolazione scolastica.

Ulteriore scopo del P.A.I. è rilevare criticità, ma anche punti di forza del Circolo rispetto ai BES ed individuare le relative risorse che la scuola mette in campo, razionalizzare gli interventi e le risorse al fine di rendere più proficuo l'intervento a favore degli allievi e le famiglie.

**INCLUSIONE E' GIUSTIZIA
NON E' UGUAGLIANZA**





RUOLI E PROCEDURE

RISORSE UMANE

- **Dirigente Scolastico**
- **Referenti BES/DA**
- **Docenti per le attività di sostegno**
- **Coordinatori di classe**
- **Personale ATA**
- **Collegio docenti**

ORGANI COLLEGIALI:

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Composizione

- Il Dirigente Scolastico o un suo delegato
- Funzione Strumentale Area 5

- Referente coordinatore interventi educativi, integrazione, disagio, dispersione
- Quattro rappresentanti dei Docenti per le attività di sostegno (uno per plesso; uno per scuola dell'infanzia)

Secondo necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali:

- Funzioni Strumentali
- Docenti di sostegno
- Rappresentanti dei genitori di alunni con BES individuati dal Dirigente Scolastico (uno per plesso)
- Docenti curricolari (coordinatori di interclasse)
- Uno o più rappresentanti degli operatori sociali e/o sanitari che si occupano di alunni con BES

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività.
2. Focus confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi.
3. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere e predisposizione di ulteriori interventi.
4. Supporto ai docenti di classe/sezione nel coordinamento degli interventi a favore degli alunni con BES presenti nel C.D. (stesura PEI PDF PDP)
5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.
6. Elaborazione di una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusione" riferita a tutti gli alunni con BES entro giugno di ciascun anno
7. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio etc....

CONSIGLIO DI CLASSE

Compiti e funzioni

A. Individuazione.

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Ha il dovere, inoltre, di segnalare altri eventuali casi di BES presenti in

classe (per esempio stranieri di recente immigrazione). Per i casi in cui si ipotizza un disagio sociale o di altra natura “tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”

B. Coordinamento con il GLI.

C. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

D. Predisposizione del PDP, compilazione e consegna entro il mese di novembre (o in qualsiasi altro periodo dell’anno scolastico per nuovi inserimenti o sopraggiunti disagi).

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico

Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GRUPPO DI LAVORO ALUNNI D.A. (INSEGNANTI DI SOSTEGNO)

Compiti e funzioni

- Il docente di sostegno è il mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inserimento dell’alunno disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari e le figure specialistiche delle strutture pubbliche
- Mantiene i rapporti con i genitori e con l’Asl di riferimento;
- Redige il PEI ed il PDF in collaborazione con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe
- Partecipa alle riunioni del GLI e al GLHI (secondo necessità)
- Redige regolarmente un registro per le attività di sostegno;
- Alla fine dell’anno scolastico relaziona sul suo operato.

GLH d’Istituto

Composizione:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- Docente Referente coordinatore interventi educativi, integrazione, disagio , dispersione / Funzione Strumentale Area 5

- Docenti Coordinatori delle classi ove siano presenti alunni con diverse abilità (primaria ed infanzia)
- Quattro rappresentanti dei docenti per le attività di sostegno (uno per plesso; uno per la scuola dell'infanzia)

Secondo necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali:

- Docenti di posto comune e sostegno
- Rappresentanti dei genitori di alunni DA individuati dal Dirigente Scolastico (uno per plesso)
- Referente Asl
- Operatori specialistici

Compiti e funzioni

- Analizza la situazione complessiva dell'Handicap nell'ambito del Circolo (numero di alunni d. a., tipologia di disabilità, classi coinvolte)
- Rileva ed analizza le risorse umane e materiali del C.D.
- Predisporre un calendario per gli incontri GLHO
- Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni degli alunni d. a.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
- Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori d. a.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Compiti e funzioni

- Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale per l'Inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Funzione Strumentale Area 5

Compiti e funzioni

- Coordinare l'elaborazione e la revisione del PAI
- Su delega del Dirigente Scolastico, convocare, presiedere e coordinare le riunioni del GLI e del GLHI
- Convocare, coordinare ed adempiere a funzione di segretario verbalizzante nel corso di riunioni GLO
- Mantenere contatti con le ASL di riferimento ed altri Enti esterni al Circolo che si occupano di alunni d. a.
- Partecipare e curare l'espletamento di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti agli incontri di verifica con gli operatori sanitari
- Collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno
- Partecipare a convegni, seminari riguardanti gli alunni con BES
- Proporre corsi di formazione / aggiornamento

Referente coordinatore interventi educativi, integrazione, disagio, dispersione

Compiti e funzioni

- Rilevare, documentare, predisporre una mappatura di allievi con BES per l'elaborazione e la revisione del PAI
- Partecipare e redigere verbali nel corso delle riunioni GLI GLHI
- Organizzare, calendarizzare riunioni team classe/famiglie per alunni con BES e curare l'espletamento di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti (supporto nella stesura dei PDP)
- Partecipare a convegni, manifestazioni, riguardanti alunni con BES
- Rispondere a richieste di counseling interno alla scuola al fine di individuare soluzioni ottimali alle problematiche emergenti

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI FINI DEL SOSTEGNO

Il GLHI:

- Promuove l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli allievi disabili relativamente al diritto all'educazione e all'istruzione

- Media e semplifica il percorso scolastico, facendosi promotore di un modello di cooperazione e collaborazione con le famiglie, specialisti ASL e docenti

Documentazione necessaria ai fini dell'inclusione

- Documento/griglia di osservazione
- Segnalazione presso l'ASL di appartenenza
- Attestazione /certificazione disabilità (Decreto L.104/92)
- Diagnosi funzionale
- Documento/griglia di osservazione in ingresso
- Programmazione educativa individualizzata (**PEI**):
 - ✓ Attinente al programma della classe
 - ✓ Con obiettivi minimi
 - ✓ Non attinente al programma della classe, ma inserito in un progetto di recupero e sostegno, finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze nell'area dell'autonomia personale, sociale, affettiva, comunicazionale e relazionale.
- Profilo dinamico funzionale (**PDF**) nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione
- Relazioni/valutazioni iniziali, intermedie, finali

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI (D.S.A. L. 170/10)

Difficoltà di apprendimento dovuta a:

- ✓ **Dislessia** comporta difficoltà di diverso grado nella lettura, comprensione dei testi e dei numeri, nella memorizzazione delle definizioni nella memorizzazione dei termini specifici
- ✓ **Disgrafia** disturbo non verbale, che coinvolge la scrittura di parole, di numeri e l'utilizzo del segno grafico, in misura lieve, media o severa.
- ✓ **Discalculia** disturbo specifico del sistema dei numeri e del calcolo in assenza di lesioni neurologiche e di problemi cognitivi più generali.
- ✓ **Disortografia** difficoltà nel tradurre in grafemi nei fonemi corrispondenti

Documentazione necessaria ai fini dell'inclusione

- Osservazione sistematica con gli strumenti di rilevazione
- Segnalazione presso l'Asl di appartenenza
- Certificazione/diagnosi a cura dell'Asl (Neuropsichiatra infantile)
- Piano didattico personalizzato (PDP)
- Relazione iniziale e finale

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI:

Difficoltà di apprendimento dovuta a:

- ✓ Deficit del linguaggio
- ✓ ADHD
- ✓ Deficit coordinazione motoria
- ✓ Borderline
- ✓ Spettro autistico lieve
- ✓ Disturbi dell'umore

Documentazione necessaria ai fini dell'inclusione

- Osservazione sistematica con gli strumenti di rilevazione
- Segnalazione presso l'Asl di appartenenza
- Certificazione/diagnosi a cura dell'Asl (Neuropsichiatra infantile)
- Piano didattico personalizzato (PDP)
- Relazione iniziale e finale

ALUNNI SVANTAGGIATI

Alunni che vivono situazioni particolari (anche transitorie) che ostacolano le normali funzioni delegate all'apprendimento e allo sviluppo dello stesso nel suo insieme.

La difficoltà può essere di ordine sociale, familiare o ambientale.

Essi possono essere identificati a fronte di uno svantaggio:

- ✓ linguistico - culturale (alunni stranieri...)

- ✓ Sociale (alunni segnalati dai servizi sociali e /o dalle forze dell'ordine)
- ✓ Economico
- ✓ Reazioni emotive/comportamentali disturbate

Documentazione necessaria ai fini dell'inclusione

- Osservazione sistematica con gli strumenti di rilevazione
- A discrezione del consiglio di classe Piano didattico personalizzato (PDP)
- Relazione iniziale e finale

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2020/2021

GIUGNO 2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170 /2010)	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ DES	2
➤ Altro: alunni in approfondimento diagnostico sospetti con DES	12
➤ Altro: alunni con BES certificati	16
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10

➤ Altro:	
Totali	79
% su popolazione scolastica	1100
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria N.B. LE CERTIFICAZIONI DI 4 ALUNNI SONO STATE CONSEGNATE AGLI UFFICI DI SEGRETERIA A FINE MAGGIO 2021	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria e/ o in approfondimento diagnostico	26

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI Progetto "Inclusiva...mente" di supporto ai discenti in presenza per il rinforzo degli obiettivi previsti nel PEI ed alla partecipazione alle attività di DDI con i compagni.
AEC(Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi	No

	aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		3
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva:	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si Sportello di ascolto psicologico "Ascoltiamoci un po'" a cura della Dott.ssa Di Pietro Rosa
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI Corso di formazione “Mai più soli”

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	Corsi: "Sicurezza negli ambienti di lavoro"; "Modello senza zaino" "Valutazione formativa nella scuola primaria"

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e				X	

nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI:

- Attuerà una sempre più attenta e puntuale rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto
- Attuerà una raccolta e la documentazione degli interventi formativi e didattici posti in essere
- Realizzerà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività.
- Proporrà dei corsi di formazione sull'inclusione concernenti metodologie, strategie e strumenti relativi alla DAD
- Si adopererà nello studio dei nuovi modelli inclusivi proposti dal MIUR.
- Si impegnerà nell'arricchire la biblioteca di testi e cd relativi agli alunni con BES
- Realizzerà delle repository sulle buone pratiche poste in campo dai docenti, anche nel corso della DAD, dalle quali tutti potranno attingere.
- Porterà all'attenzione degli organi collegiali, la documentazione predisposta relativa al Protocollo di intesa con i centri di riabilitazione terapeutica per l'osservazione in classe degli alunni con d. a.
- programmerà maggiori iniziative sulla valorizzazione delle diversità

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione periodica e finale degli alunni con BES espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, (D.L. 8 aprile 2020, n°22) oltre alla verifica dei contenuti, prende in considerazione l'iter formativo, la modalità di studio, il comportamento, la partecipazione, l'impegno dedicato, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. I criteri di valutazione hanno come obiettivo quello di evidenziare il livello di apprendimento raggiunto da ogni singolo alunno e non le difficoltà di accesso o di gestione legate al disturbo. Il GLI, dunque, metterà a punto strategie atte a migliorare le modalità valutative degli interventi effettuati a favore degli alunni/e con B.E.S., sempre in riferimento alla normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'inclusione scolastica si avvale di risorse offerte dal territorio, in particolare si prevede:

- Coordinamento con il comune;
- Rapporti con CTS /CTI di zona per attività di formazione /informazione;
- Intervento delle ASL per condivisione con i docenti dei parametri, delle modalità, delle indagini e definizione delle diagnosi.
- **Rapporti con i centri di riabilitazione terapeutica**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Fondamentale il ruolo delle famiglie al fine di conoscere l'alunno nella sua integralità: attitudini, potenzialità , interessi, difficoltà, in modo tale da poter stipulare un patto formativo effettivamente " su misura". La scuola, dunque, con le famiglie degli alunni/e con B.E.S. stabilirà rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma continuativi all'interno di un progetto educativo "flessibile", formalizzato mediante la stipula di un patto educativo/formativo che preveda anche l'autorizzazione a tutti i docenti – nel rispetto della privacy e della riservatezza di ogni singola situazione – ad applicare strategie con il supporto di strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei allo scopo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum è per la scuola l'elemento centrale e decisivo su cui intervenire per migliorare i risultati di apprendimento, pertanto è oggetto di modifica/miglioramento. L'obiettivo fondamentale di ogni intervento è la crescita del discente riguardo l'autonomia ed il senso di responsabilità per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave, necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva. A tal fine, i docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (attività sportive, teatrali, laboratori didattico creativi e informatici) .

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Viene curata la delicata fase di passaggio tra i vari ordini di scuola, predisponendo la condivisione delle informazioni (scheda passaggio: punti di forza e di debolezza), programmando attività di accoglienza e promuovendo l'orientamento fine percorso (visita nelle scuole di grado successivo del territorio), al fine di un

ottimale inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica.

Documento PAI Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2021

Documento PAI Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2021